

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2834 del 04/06/2021
Oggetto	Autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica denominato "Partitore 1" ed opere connesse, localizzato nei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia; Proponente: NB5 S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2938 del 04/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro GIUGNO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4032/2021

Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica denominato "Partitore 1" ed opere connesse, localizzato nei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia– Proponente: NB5 S.r.l.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"
- la Delibera di Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica.";

- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015.”

PREMESSO CHE:

La società NB5 srl, con sede in Parma, via Nicoldi 5/A, CF e PIVA 02940680347 in data 20/05/2020 ha presentato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 domanda di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica per il progetto denominato “Partitore 1” ed opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia con potenza nominale 16.751,7 kWp;

la domanda di autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art 12 ex D.Lgs 387/2003 nell'ambito della domanda di attivazione del Procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4;

il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende il Provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, ed in particolare l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 ex D.Lgs 387/2003;

RILEVATO CHE:

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico con potenza elettrica nominale 16.751,7 kWp nella porzione settentrionale del territorio comunale di Montecchio Emilia (RE). E' altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica (elettrودotto interrato MT e cabine di consegna), che interessano in parte lo stesso Comune di Montecchio Emilia, in parte il territorio del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) nel rispetto della soluzione di connessione dell'impianto di produzione elettrica rilasciato dal distributore. L'impianto sarà costituito complessivamente da circa 40.000 moduli fotovoltaici, ciascuno da 420 Wp per una

occupazione complessiva di circa 80.000 mq di superficie fotovoltaica. L'area di sedime dell'impianto complessivamente prevede l'occupazione di 19,35 ha;

in sintesi il progetto è così caratterizzato:

- l'impianto è localizzato nella porzione occidentale della provincia di Reggio Emilia, a sud della via Emilia, e, in particolare, è localizzata nella sottozona S.1.c - "Cava Spalletti" appartenente al Polo EN008 "Spalletti", come individuato dal P.I.A.E. di Reggio Emilia; si tratta di un'area di ex cava, interessata in passato da attività estrattiva, ripristinata e collaudata in cui è ripreso l'uso agricolo;
- l'impianto è costituito da moduli in silicio monocristallino ad alta efficienza alloggiati in vele da 15/20/30 elementi, su supporti costituiti da strutture metalliche tralicciate, a loro volta connesse al terreno mediante pali di fondazione semplicemente infissi. La struttura di sostegno in progetto è ad inseguimento monoassiale, con rotazione secondo l'asse nord-sud, consentendo l'esposizione dei moduli all'irraggiamento solare da est a ovest per tutto l'arco della giornata (angolo di tilt variabile con il trascorrere della giornata da -45° a +45°). E' prevista per l'area di progetto una recinzione che garantirà la completa separazione del cantiere fotovoltaico dalla cava, in particolare dalla Sottozona S1.a (area di cava attiva) e dalla Sottozona S1.b (area in attesa di collaudo). Il layout di progetto definitivo prevede, con riferimento all'attraversamento nell'area dell'esistente linea AT 132 kV n. 659, il mantenimento di un corridoio libero di ampiezza pari a 20 m su ogni lato della conduttura e, sulla base delle indicazioni emerse in Conferenza dei Servizi in relazione al rischio antincendio, l'inserimento di due corsie centrali di larghezza pari a 3,5 m per agevolare l'eventuale transito di mezzi antincendio. All'interno del parco fotovoltaico è inoltre prevista l'installazione di n. 16 corpi cabina MT/bt, sui quali si attesteranno i sottocampi in cui sarà elettricamente suddiviso l'impianto e una cabina di consegna ubicata a circa 1 km in direzione N, in prossimità di via Timavo. I cavidotti interni di collegamento saranno posati prevedendo il semplice ricoprimento degli scavi di posa con il terreno derivato dagli scavi stessi;
- la soluzione di allacciamento dell'impianto alla rete elettrica esistente recepisce la soluzione tecnica minima indicata nel preventivo di connessione (STMG) elaborato da e-distribuzione ed allegato alla domanda di autorizzazione. L'allacciamento prevede la posa di un cavo MT completamente interrato avente sviluppo complessivo pari a circa 2 km e posato entro uno scavo di larghezza di circa 70 cm con estradosso esterno dei corrugati ad almeno un metro dal piano campagna, al fine di mantenere sempre un ricoprimento adeguato di terreno, tale da rendere trascurabili gli effetti elettromagnetici connessi al transito della stessa corrente alternata, come previsto dalla normativa di settore:
 - nel primo tratto il cavidotto interrato si svilupperà in direzione Sud- Nord per circa 1

km, seguendo i confini poderali delle aree agricole esistenti, e collegherà l'impianto fotovoltaico alla cabina di consegna in progetto ubicata nei pressi di Via dei Martiri in Comune di Sant'Ilario d'Enza;

- il secondo tratto del cavidotto, anch'esso di lunghezza pari a circa 1 km, si svilupperà in direzione Est lungo la stessa strada comunale di Via dei Martiri, fino a raggiungere la Cabina primaria in loc. Cantone di Calerno.

Con riguardo in particolare alla soluzione di connessione per la connessione del nuovo lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare da 16 MW alla rete elettrica esistente indicata da e-distribuzione, gli elaborati come integrati (la soluzione definitiva di allacciamento nel corso istruttorio ha subito un adeguamento, con progetto definitivo vidimato da e-distribuzione e consegnato dal proponente in data 31/03/2021) prevedono in progetto tre linee elettriche interrate a 15 kV. L'allacciamento alla rete di distribuzione è previsto tramite realizzazione di due nuove cabine di consegna collegate alla cabina primaria di Calerno, frazione del Comune di Sant'Ilario d'Enza. Dai locali del distributore partiranno le tre linee di cavo interrato MT, posate all'interno del medesimo scavo. L'elettrodotto, una volta attraversata la piazzola delle cabine e la pista d'accesso inghiaia, raggiungerà immediatamente le pertinenze della strada comunale asfaltata Via dei Martiri, che percorrerà direttamente sino alla cabina primaria. Complessivamente l'intervento in progetto comporta:

- la posa di 3 cavi interrati di circa 1.020 metri in alluminio di sezione pari a 240 mm²;
- 3 interruttori MT in cabina primaria;
- allestimento cabine di consegna con 3 scomparti di arrivo-consegna;
- posa di circa 1.020 metri di fibra ottica sotterranea;
- sezionatori di sbarra per controalimentazione.

Questa porzione di elettrodotto è prevista entri a far parte della rete di distribuzione di energia di E- Distribuzione;

DATO ATTO CHE:

a seguito del completamento della documentazione allegata alla domanda inviata dal proponente in data 13/08/2020 e in data 28/08/2020 ARPAE-SAC di Reggio Emilia ha comunicato con nota prot. PG/2020/124102 del 31/08/2020 l'esito positivo della verifica di completezza degli elaborati ed è stata data contestualmente comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati;

relativamente al titolo di disponibilità delle aree il Proponente ha presentato contratto preliminare di compravendita, successivamente registrato con atto notarile Raccolta n.15528 del 30/12/2020, registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in data 30/12/2020 al n.18824 serie IT e

trascritto all'Agenzia del Territorio Serv. Pubbl. Immobiliare di Reggio Emilia in data 31/12/2020 ai n.ri 27454/18696;

tale preliminare è stato integrato in data 31/05/2021, con nota acquisita agli atti ARPAE PG/2021/86286 del 01/06/2021 con Contratto di Affitto di fondo rustico, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 31/05/2021 al n. 207453T, che dimostra la disponibilità dell'area per l'occupazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse, nonchè per le aree da conteggiare ai fini della verifica di rispondenza del progetto ai criteri della DAL 28/2010, nelle more della stipula definitiva dell'atto di compravendita; nello specifico, il proponente risulta avere in disponibilità una superficie totale di particelle catastali contigue di estensione complessiva pari a 2.155.097 mq, a fronte di un'area di impianto pari a 193.500 mq;

in data 04/09/2020 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> e all'albo pretorio dei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza; da tale data è decorso il periodo di 60 giorni per la presentazione delle eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente; entro il termine suddetto, nè successivamente, non sono pervenute osservazioni;

visto quanto previsto dall'art.18 della L.R 4/2018 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha convocato una conferenza di servizi istruttoria che si è svolta nelle riunioni del 06/10/2020 e 17/11/2020, al fine di verificare l'elenco degli atti di assenso compresi nel PAUR e per la definizione della richiesta di integrazioni da parte dei componenti la Conferenza dei Servizi;

nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi istruttoria, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli Enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato la richiesta di integrazioni con nota PG/2020/174551 del 02/12/2020;

NB5 srl ha fatto pervenire le integrazioni richieste in data 31/12/2020 con documentazione acquisita da ARPAE ai prot. nn. PG/2021/13-15-16-17 del 04/01/2021;

successivamente, nel corso del procedimento sono state ulteriormente prodotte da NB5 ed acquisite agli atti ARPAE:

- comunicazione relativa ad un cambio di composizione societaria acquisita al PG/2021/25006 del 17/02/2021;
- trasmissione del progetto definitivo di connessione come modificato a seguito della richiesta di integrazioni e vidimato da e-distribuzione, acquisito al PG/2021/50255 del

31/03/2021;

- domanda di richiesta concessione demaniale, resasi necessaria a seguito di approfondimento istruttorio in sede di Conferenza di Servizi, acquisita al PG/2021/50247 del 31/03/2021;
- documentazione con precisazioni a riscontro a nota del comando provinciale dei Vigili del fuoco n. 5117 del 30/3/2021, acquisita agli atti al PG/2021/71453 del 06/05/2021;
- trasmissione in data 31/05/2021 di contratto di affitto di fondo rustico, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 31/05/2021 al n. 207453T, acquisito agli atti ARPAE PG/2021/86286 del 01/06/2021;

nel corso dell'istruttoria è stata inoltre effettuata una ulteriore pubblicazione di avviso di deposito sul BURERT n.107 del 14/04/2021 ai soli fini del procedimento di concessione per utilizzo di aree demaniali ai sensi della LR n. 7/2004, facendo decorrere il periodo di 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; entro tale termine, nè successivamente, non sono pervenute osservazioni;

ARPAE SAC di Reggio Emilia responsabile dell'istruttoria di PAUR, con nota PG/2021/6313 del 15/01/2021 ha convocato e successivamente presieduto la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241 del 1990, alla quale hanno partecipato il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente;

l'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 comprende, per il progetto in esame, i titoli riportati nella tabella seguente:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/PARERE	AUTORITÀ COMPETENTE
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici ex LR 10/93	Arpae SAC di Reggio Emilia
Assenso Segnalazione Certificata di Inizio Attività L.R. 19/2008	Comune di Montecchio Emilia
Assenso Segnalazione Certificata di Inizio Attività L.R. 19/2008	Comune S.Ilario d'Enza

Parere di conformità PTCP - PAI	Provincia di Reggio Emilia
Parere conformità urbanistica	Comune di Montecchio Emilia Comune S. Ilario d'Enza
Pre-valutazione di incidenza (L.R. 7/2004)	Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica D.lgs. 42/2004; D.lgs. 50/2016	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere di competenza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004)	Comune di Montecchio Emilia
Concessione per utilizzo di aree demaniali (L.R. 7/2004)	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso interferenza rete irrigua	Consorzio di miglioramento fondiario Canale Vernazza
Parere di competenza (scarico indiretto in Rio Torto e DGR 1300/2016)	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Parere di competenza (DGR 1300/2016)	Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Nulla Osta idraulico (R.D. n.523 del 25/07/1904)	Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Nulla Osta Militari (D.Lgs 66/2010 art. 320 e seg)	Comando militare Esercito dell'Emilia Romagna Aeronautica Militare Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture
Parere in materia di rischio antincendio	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di

	Reggio Emilia
Autorizzazione all'apertura di passo carrabile (D.Lgs 285/1992)	Comune di Sant'Ilario d'Enza
Autorizzazione abbattimento alberi	Comune di Sant'Ilario d'Enza
Autorizzazione posa di reti tecnologiche (linea elettrica e fibra ottica) sotto sede stradale (D.Lgs 285/1992)	Comune di Sant'Ilario d'Enza
Parere ambientale, comprendente assenso al Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 D.Lgs 120/2017) e parere sull'impatto elettromagnetico (L 10/93)	ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest- Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Territoriale di Reggio Emilia
Nulla osta interferenze	Terna Rete Italia SpA
Parere sanitario	AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia
Nulla osta interferenza con impianti di trasporto a fune RD 1775/1933	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF</i> Sostituito mediante Dichiarazione di responsabilità del progettista
Nulla osta minerario art. 120 del RD 1775/1933	<i>Ministero dello Sviluppo Economico – Sezione UNMIG</i> Sostituito mediante Dichiarazione di responsabilità del progettista
Parere Agenzia delle Dogane	Agenzia delle Dogane
Approvazione del progetto definitivo di connessione modificato in corso di istruttoria (DM 10/09/2010)	e-distribuzione

la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 16/02/2021;

- ha effettuato una seduta intermedia in data: 30/03/2021;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 21/05/2021, successivamente aggiornata al 04/06/2021 esclusivamente al fine dell'acquisizione e verifica dei titoli di disponibilità dell'area necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica;

il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:

- T01 INQUADRAMENTO IGM, CTR E ORTOFOTO
- T02 INQUADRAMENTO CATASTALE INTERVENTO - Sostituito da Revisione B Dicembre 2020
- T03 INQUADRAMENTO CATASTALE IMPIANTO - Sostituito da Revisione C Aprile 2021
- T04 COMPOSIZIONE ELETTRICA LOTTO 1 - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T05 COMPOSIZIONE ELETTRICA LOTTO 2
- T06 COMPOSIZIONE ELETTRICA LOTTO 3 - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T07 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE CC
- T08 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE AC LOTTO 1 - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T09 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE AC LOTTO 2 - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T10 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE AC LOTTO 3 - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T11 STRUTTURA DI SOSTEGNO E PANNELLO
- T12 OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE - Sostituito da Revisione B Dicembre 2020
- T13 CABINE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA - Sostituito da Revisione A Luglio 2020
- T14 IMPIANTO DI SICUREZZA - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- T15 VIABILITA' INTERNA
- T16 RECINZIONE PERIMETRALE E CANCELLO - Sostituito da Revisione B Dicembre 2020
- T17 FASCE DI RISPETTO DPA - Sostituito da Revisione B Dicembre 2020
- T18 STRALCIO PSC MONTECCHIO EMILIA - Emissione Luglio 2020
- T19 STRALCIO RUE MONTECCHIO EMILIA - Emissione Luglio 2020
- T20 STRALCIO PSC SANT'ILARIO D'ENZA - Emissione Luglio 2020
- T21 STRALCIO RUE SANT'ILARIO D'ENZA - Emissione Luglio 2020
- T22 INQUADRAMENTO CATASTALE CABINA DI CONSEGNA - Revisione A Dicembre 2020
- T23 INQUADRAMENTO PROGETTO SU RILIEVO PLANI-ALTIMETRICO - Emissione Dicembre 2020
- T24 PLANIMETRIA E SEZIONE DI ATTRAVERSAMENTO CAVO RIO TORTO - Emissione Dicembre 2020

- T25 INTERFERENZE LINEE DI CONNESSIONE - Emissione Dicembre 2020
- R01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- R02 RELAZIONE TECNICA
- R03 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- R04 RELAZIONE ENERGETICA
- R05 RELAZIONE SUGLI ASPETTI MANUTENTIVI
- R06 RELAZIONE SULLA GESTIONE POST-OPERATIVA
- R07 CRONOPROGRAMMA
- R08 RELAZIONE SUI CAMPI ELETTRROMAGNETICI (DPA) - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- R09 RELAZIONE GEOLOGICA
- R10 DOCUMENTO PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
- R11 ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI
- R12 VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE
- R13 OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
- R14 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA - Sostituito da Revisione A Dicembre 2020
- R15 RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA - Emissione Dicembre 2020
- R16 ESTRATTO COSTITUZIONE SERVITU' DI ELETTRODOTTO - Emissione Dicembre 2020
- R17 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO - Emissione Dicembre 2020
- AS1 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI
- AS2 RELAZIONE PAESAGGISTICA - Emissione Dicembre 2020
- S01 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- S02 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
- S03 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
- S04 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, MISURE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO
- S05 SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO
- PROGETTO DEFINITIVO di connessione alla rete di trasmissione nazionale RTN PD T0738407 03/2021 vidimato
- Recepimento e riscontro a Nota VVF 5117 del 30-03-2021, acquista agli atti il 06/05/2021

CONSIDERATO CHE:

nel corso dell'istruttoria del procedimento e dei lavori della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta/atti:

- la nota prot. n. 64815 del 22/06/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche in cui chiarisce che l'Attestazione di conformità tecnica di cui all'art. 95 comma 2 bis del Codice Comunicazioni Elettroniche fornita dal proponente sostituisce il Nulla Osta da parte dello stesso MISE, acquisita al prot PG/2020/89108 del 22/6/2020;
- il Nulla Osta dell'Aeronautica Militare prot. n. 12705/2020 del 03/08/2020, acquisito agli atti al PG/2020/111926;
- il Nulla Osta del Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture n. 22133 del 07/9/2020 ed acquisito agli atti al PG/2020/128173, in cui si specifica che, tenuto conto dei lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui comunque le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;
- la nota dell'Agenzia delle Dogane Monopoli Direzione Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche, Ufficio delle dogane di Reggio Emilia prot. n. 18464/RU del 30/09/2020 acquisito al PG/2021/140493 con cui si fa presente la necessità di denunciare, prima dell'esercizio, l'attività di officina di produzione di energia elettrica all'Ufficio delle dogane di Reggio Emilia al fine di ottenere la licenza prevista;
- la nota prot n. 747679 del 11/11/20 della Regione Emilia Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna nella quale comunica l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, in quanto il progetto risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, acquisita al prot PG/2020/163528 dell'11/11/2020;
- il parere prot. n. 2244 del 29/01/2021 acquisita al prot. PG/2021/14198, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, favorevole per gli aspetti di tutela paesaggistica e favorevole con prescrizioni per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica;
- il parere favorevole dell'AUSL con prescrizioni, Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia Protocollo n° 2021/24605 del 22/02/2021 acquisito al prot. PG/2021/27808;
- la nota 3152 del 04/03/2021 del Comando militare Esercito dell'Emilia Romagna, acquisita al prot. PG/2021/34730 del 04/03/2021, di invio del Nulla Osta n. 86-21 del 04/03/2021;
- parere favorevole alla realizzazione del progetto del Comune di Sant'Ilario d'Enza, trasmesso con prot. n. 4905 del 10/03/2021, acquisito al PG/2021/38032 del 10/03/2021;

- parere di conformità urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza, trasmesso con prot. n. 9580 del 21/05/2021, acquisito al PG/2021/80620 del 21/05/2021, a sostituzione del precedente emesso in data 10/03/2021;
- l'Autorizzazione all'apertura di passo carrabile n. 55/2021 del 02/03/2021 rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza, acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- l'Autorizzazione all'abbattimento alberi in fregio a via del Martiri a Calerno, rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza con prot. n. 4147/X-5 del 02/03/2021 acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- l'Autorizzazione alla posa di reti tecnologiche sotterranee su strade pubbliche comunali, rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza con prot. n. 4143/X-9 del 02/03/2021 acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- il parere favorevole per quanto di competenza e il rilascio del nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia, prot. n. 17383 del 25/03/2021 acquisita al PG/2021/46686;
- la nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, DG Territoriale Nord-Est USTIF sez. di Bologna, prot. n.72497 del 25/03/2021, acquisita al PG/2021/46915 con cui si chiarisce che non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico dell'USTIF, in quanto l'intervento non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione dell'ufficio stesso;
- la comunicazione di e-distribuzione di avvenuta approvazione del progetto definitivo di connessione alla rete elettrica sulla base delle risultanze in sede di conferenza dei servizi, nota del 25/03/2021 prot. n. 251560 acquisita al PG/2021/47069;
- il parere favorevole per quanto di competenza e di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, n. 2021U0006020 del 26/03/2021 acquisito al prot. PG/2021/47542 del 26/03/2021;
- il contributo istruttorio di ARPAE Area Prevenzione Ambientale – Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest - sede di Reggio Emilia prot. PG/2021/49554 del 30/03/2021, comprensivo di parere sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L.R. 10/1993;
- la nota di riscontro al progetto del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia con indicazioni in materia antincendio, prot. n. 5117 del 30/3/2021, acquisito al prot PG/2021/49654;
- il parere favorevole di compatibilità col PTCP della Provincia di Reggio Emilia 10313/2021 del 28/04/2021 acquisito al prot PG/2021/66330;
- l'assenso alle opere in progetto del Consorzio Miglioramento Fondiario della Vernazza acquisito al PG/2021/66510 del 28/04/2021;

- parere di conformità urbanistica e parere favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere in progetto del Comune di Montecchio Emilia, trasmesso con prot. n. 6111 del 03/05/2021, acquisito al PG/2021/69667;
- l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 6101 del 03/05/2021 rilasciata dal Comune di Montecchio Emilia, acquisita al PG/2021/69667;
- il nulla osta con prescrizioni di Terna Rete Italia SpA prot. n. 39349 el 14/05/2021, acquisito al PG/2021/007643;
- la concessione per l'occupazione area demaniale di pertinenza del Cavo Rio Torto nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-2498 del 19/05/2021;

che sono state fornite da NB5 srl :

- la dichiarazione del progettista in merito alle verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico -DGS-UNMIG alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 27/4/2020, dalla quale emerge che:

- o *“Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario CADELBOSCO DI SOPRA ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari. Lo scrivente ha provveduto a inviare alla sezione UNMIG territorialmente competente una dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti. Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.”*

infatti tra la documentazione è stata fornita anche copia della lettera dello stesso progettista indirizzata all'UNMIG, in cui si riporta che: *“Lo scrivente ha comunicato al titolare del progetto che la dichiarazione di non interferenza equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993 a condizione che venga assunto l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti, sulla base delle indicazioni della competente Sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione delle linee elettriche risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi,*

esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave";

- la dichiarazione del progettista che l'impianto e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzati ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF.
- Attestazione di conformità tecnica, per l'elettrodotto, di cui all'art. 95 comma 2 bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche che sostituisce il rilascio del Nulla Osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le attività territoriali Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna
- dichiarazione del progettista di conformità impianto per quanto concerne la verifica ostacoli e pericoli alla navigazione aerea (Verifica preliminare ENAC);
- contratto preliminare di compravendita condizionato da clausola risolutiva, successivamente registrato con atto notarile Raccolta n.15528 del 30/12/2020, registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in data 30/12/2020 al n.18824 serie IT e trascritto all'Agenzia del Territorio Serv. Pubbl. Immobiliare di Reggio Emilia in data 31/12/2020 ai n.ri 27454/18696;
- Contratto di Affitto di fondo rustico, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 31/05/2021 al n. 207453T, ad integrazione del suddetto contratto preliminare, che dimostra la disponibilità dell'area per l'occupazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse, nonché per le aree da conteggiare ai fini della verifica di rispondenza del progetto ai criteri della DAL 28/2010, nelle more della stipula definitiva dell'atto di compravendita;
- nello specifico il Proponente risulta avere in disponibilità una superficie totale di particelle catastali contigue di estensione complessiva pari a 2.155.097 mq, a fronte di un'area di impianto pari a 193.500 mq per un tempo pari al ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

nel corso della seduta conclusiva di CdS del 21/05/2021, successivamente aggiornata al 04/06/2021, come trascritto a verbale:

relativamente ai titoli di disponibilità delle aree la Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 04/06/2021 ha valutato che i due contratti presentati costituiti da un preliminare di compravendita sottoposto a condizione risolutiva che produce sospensione dell'immissione in possesso delle aree integrato con contratto di affitto "ponte" che prevede tale immissione a partire dalla data di registrazione del medesimo sino al perfezionarsi della compravendita, costituiscano

titoli di disponibilità per un tempo pari al ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico e pertanto idonei al rilascio dell'autorizzazione unica;

con riferimento al piano di dismissione, il rappresentante di e-distribuzione in seduta conclusiva di CdS precisa che in considerazione del fatto che l'impianto di rete per la connessione, a costruzione avvenuta e prima della messa in esercizio, sarà acquisito al patrimonio di e-Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti (con sede legale in Roma via Ombrone 2) società concessionaria del servizio di distribuzione di energia elettrica nei comuni di Sant'Ilario d'Enza e Montecchio, atteso che detta infrastruttura riveste carattere di pubblica utilità si chiarisce pertanto che per il solo impianto di rete per la connessione non è da prevedersi l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione a fine vita;

i rappresentanti dei Comuni di Montecchio Emilia e di Sant'Ilario d'Enza viste le SCIA presentate ed i relativi elaborati allegati e successive integrazioni in considerazione degli esiti della Conferenza dei Servizi e degli atti di assenso e pareri espressi dai soggetti competenti, esprimono assenso dal punto di vista edilizio alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed opere connesse;

il rappresentante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in riferimento alla materia antincendio a seguito del secondo riscontro espresso in data 30/03/2021, in sede di Conferenza di Servizi in data 21/05/2021 - preso atto di quanto comunicato dal proponente con gli elaborati integrativi di dicembre 2020 "R17 valutazione del rischio antincendio" e con le "Precisazioni a riscontro a nota del comando provinciale dei Vigili del fuoco n. 5117 del 30/3/2021", acquisite in maggio 2021- esprime parere favorevole a condizione che l'impianto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto e nel rispetto delle note di cui sopra;

la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo alla realizzazione dell' "Impianto fotovoltaico Partitore 1" nei comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza proposto da NB5 srl sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile in quanto:

- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale; in particolare risulta rispondente ai criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici di cui alla DAL 28/2010;
- il progetto, che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 16,75 MWp , consentirà la produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica pari a circa 25,47 GWh/anno;
- l'impianto fotovoltaico è localizzato nella sottozona S.1.c - "Cava Spalletti" appartenente al Polo EN008 "Spalletti", come individuato dal P.I.A.E. di Reggio Emilia; si tratta di un'area di ex cava, interessata in passato da attività estrattiva, ripristinata e collaudata, infatti trattasi impianto solare fotovoltaico da realizzare su cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento per le quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato

l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti;

- dalla fase di esercizio dell'impianto è stimato un quantitativo di emissioni climateranti e inquinanti evitate pari a ~ 17'321 ton CO2/anno, ~ 35,7 ton SOX/anno, ~ 43,3 ton NOX/anno, oltre a una riduzione di consumo di energia primaria fossile pari a circa 63,5 GWh/anno;
- il progetto prevede il mantenimento della vegetazione tutelata esistente e prevede inoltre ulteriori interventi per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere attraverso la realizzazione di siepi, fasce arboreo-arbustive e aree a macchia radura; tali interventi concorrono alla mitigazione della percezione visiva dell'impianto e al miglioramento e ampliamento della rete ecologica esistente;
- il sistema di fondazione dell'impianto non prevede realizzazione di platee o plinti in cemento armato, ma l'utilizzo di elementi semplicemente infissi nel terreno; tale tecnica consente di mantenere inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno e di consentire una integrale restituzione del piano campagna a fine vita dell'impianto;
- non emergono particolari criticità in ordine a impatti in relazione alla componente rumore, fatta salva l'attività di cantiere, e in relazione alla emissione di onde elettromagnetiche;

ACCERTATO CHE non sussistono motivi ostativi al rilascio del presente provvedimento ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011, avendo acquisito la Comunicazione PROT.N. PR_PRUTG_Ingresso_0014129_20210304 ex art. 67 D.LGS 159/2011 da parte del Ministero dell'Interno, Banca Nazionale della Documentazione Antimafia, da cui emerge che alla data del 17/03/2021 a carico di NB5 srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

VISTO

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, relativo alle sedute del 21/05/2021 aggiornata al 4/06/2021 sottoscritto dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e atti comunque denominati necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica per il progetto denominato "Partitore 1" ed opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia con potenza nominale 16.751,7 kWp;
- il provvedimento positivo di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, è anch'esso, come la presente autorizzazione, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10, la ditta NB5 srl nel nome del suo legale rappresentante pro-tempore a costruire ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica per il progetto denominato "Partitore 1" ed opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia, con potenza nominale 16.751,7 kWp in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera valutato in sede di Conferenza dei Servizi del procedimento di PAUR, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento di VIA e di quelle ulteriori di cui ai punti successivi;

b) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati pervenuti:

- 1) ai sensi del punto 15.5 delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” approvate con DM 10 settembre 2010, i lavori devono iniziare entro un anno e devono essere ultimati entro tre anni dall’emissione del provvedimento di PAUR e comunque dalla sua conoscibilità. Eventuali proroghe per giustificati motivi devono essere richieste entro la scadenza dei termini suddetti. **Il mancato rispetto dei termini per l'inizio dei lavori comporta la decadenza dell'autorizzazione;**
- 2) ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, a seguito della dismissione dell'impianto la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, all'esecuzione di misure di ripristino ambientale dei luoghi;
- 3) che a garanzia dell'esecuzione dei sopracitati interventi di dismissione e di ripristino ambientale dei luoghi, in ottemperanza al disposto del punto 13.1, lettera j delle sopracitate “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” approvate con DM 10 settembre 2010, prima della comunicazione dell'inizio lavori la Ditta dovrà corrispondere ad Arpae una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo di € 475.114,00 (euro quattrocentosettantacinquemila centoquattordici/00); tale cauzione, che dovrà essere stipulata in conformità alla Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà essere effettuata con modalità che permettano la copertura per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, e senza soluzione di continuità della garanzia stessa; a tal proposito si specifica inoltre che nella garanzia occorre sia specificato quanto di seguito indicato:
 - che il fideiussore si impegna al versamento dell'intero ammontare della somma garantita incondizionatamente e senza riserva alcuna, anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, rimanendo inteso che ai sensi dell'art. 1944 C.C., il fidejussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nonché rinuncia sin d'ora a ogni e qualsiasi contestazione ed eccezione di cui all'art. 1957 C.C.;
 - che il fideiussore, in deroga al disposto dell'art. 1945 c.c., rinuncia altresì alla facoltà di opporre ogni e qualsiasi eccezione spettante al debitore principale;
 - che la cauzione è prestata a favore di ARPAE - Direzione Generale - Via Po, 5 - 40139 Bologna;

- 4) è fatto obbligo ai proponenti di comunicare ad ARPAE SAC di Reggio Emilia ed ai Comuni di Montecchio Emilia e di Sant'Ilario d'Enza la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere a lavori ultimati la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;
- 5) i proponenti dovranno inviare ad ARPAE SAC di Reggio Emilia entro il 31 gennaio di ogni anno i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente e qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che potrà essere richiesta dall'Agenzia;
- 6) con riferimento all'ubicazione degli impianti ricadenti all'interno dell'area del titolo minerario CADELBOSCO DI SOPRA, la Ditta se dovrà modificare l'ubicazione degli impianti, sulla base delle indicazioni della competente Sezione UNMIG, a seguito della verifica, all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e opere connesse, di lavori in corso minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave", deve darne tempestivamente comunicazione alla scrivente Arpae SAC e avviare le procedure di modifica prescritte dalla legge, se necessario;
- 7) acque superficiali e sotterranee
 - si raccomanda l'utilizzo di mezzi e macchine operatrici a norma sottoposti a periodici controlli e manutenzioni; la manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati dovrà essere effettuata esclusivamente in aree idonee esterne all'area di progetto (officine autorizzate) al fine di evitare lo sversamento accidentale sul suolo di carburanti e oli minerali;
 - i rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati preferibilmente in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere; in alternativa i mezzi utilizzati per il rifornimento in cantiere dovranno essere attrezzati con erogatori di carburanti a tenuta e sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali (panni oleoassorbenti);
 - in ogni caso, qualora si verificassero sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo o nelle acque sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio si dovrà dare tempestiva comunicazione ad Arpae-Servizio Territoriale (oltre che al Comune e agli altri enti competenti). Si raccomanda di mantenere a disposizione materiale assorbente da utilizzarsi tempestivamente in

casi di emergenze di sversamenti di sostanze pericolose e di adottare le misure individuate e descritte nella documentazione di progetto;

- non avendo richiesto alcuna autorizzazione allo scarico si chiede che per eventuali reflui derivanti dalle attività di cantiere siano adottate soluzioni idonee per la raccolta e il relativo smaltimento come rifiuto al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico. Per eventuali servizi igienici previsti nei cantieri si prescrive l'adozione di bagni chimici;
- si raccomanda che nell'attraversamento in sotterranea dell'elettrodotto del Rio Torto le operazioni non dovranno comportare alterazioni delle acque superficiali e sotterranee e dovranno pertanto essere condotte con soluzioni e modalità tecniche tali da garantirne la tutela utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative di settore e adottando accorgimenti e modalità operative atte a ridurre il rischi di sversamenti accidentali (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro);
- si raccomanda che nell'eventualità che si formino durante le operazioni di scavo connesse all'opera accumuli di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da dover adottare sistemi di aggettamento, adottare una corretta gestione di tali acque finalizzata a ridurre l'intorpidimento del recapito finale. Se trattasi di recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente;
- la pulizia dei pannelli dovrà essere eseguita con acqua o acqua demineralizzata, senza pertanto impiego di detersivi, detergenti, solventi, o altro;
- per il taglio dell'erba si dovrà evitare il ricorso a diserbanti;
- i rifiuti di cantiere dovranno essere gestiti e smaltiti secondo la normativa vigente. Si raccomanda che eventuali stoccaggi, se esistono rischi di sversamenti accidentali o di sgocciolamento, dovranno avvenire in area impermeabile e dotata di sistemi di contenimento di sversamenti o sgocciolamenti ed eventualmente coperta in caso di rischio di dilavamento;

8) materiali da scavo

- le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo la normativa vigente in materia. Il proponente ha dichiarato il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e ha correttamente presentato secondo la normativa vigente (art. 24 D.Lgs. 120/2017) un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti". In fase di progettazione esecutiva, o comunque

prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo presentato il proponente o l'esecutore, dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 D.Lgs. 120/2017;

- gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmesse all'autorità competente e all'Arpae Servizio Territoriale territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori. Se in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venisse accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

9) rumore:

- con riferimento all'attività di cantiere, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;

10) impatto elettromagnetico:

- a conclusione delle opere in progetto di infrastrutture elettriche del campo fotovoltaico, dalla cabina di consegna e dalle linee di connessione in MT a quest'ultima ed alla Cabina Primaria di Calerno denominata "CP S. Ilario", si prescrive di produrre una dichiarazione che attesti la coerenza di quanto realizzato con quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti;

11) inquinamento luminoso:

- a realizzazione avvenuta del progetto illuminotecnico disciplinato dalla normativa in materia (LR 19/2003 e relativa DGR 1732/2015), si prescrive di fornire le dichiarazioni di cui agli allegati C, H3 ed I alla suddetta DGR;

12) come indicato dal Comune di Montecchio Emilia:

- non dovranno essere modificati la morfologia dei terreni interessati dall'impianto e il reticolo idrografico per lo sgrondo delle acque meteoriche;
- la superficie interessata dagli eventuali movimenti terra sia limitata allo stretto necessario alle opere di cui al progetto presentato; i pali di sostegno dei pannelli e della recinzione vengano infissi nel terreno mediante realizzazione di fori di diametro opportuno evitando scavi continui;

- siano preservati gli elementi vegetazionali esistenti nell'area d'intervento (siepi, filari, nuclei boscati ecc.);
- il cantiere sia organizzato in modo tale da non arrecare danno alla vegetazione arborea e arbustiva esistente limitrofa all'area d'intervento e siano effettuati interventi di rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori;
- i lavori dovranno essere eseguiti possibilmente nella stagione più favorevole e secondo le migliori tecniche disponibili, adeguate alle locali condizioni idrogeologiche e morfologiche; tutte le operazioni dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da ridurre al minimo il compattamento del terreno agrario;
- la recinzione dell'impianto dovrà essere realizzata con pali infissi sul terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso superficiale delle acque meteoriche in eccesso;
- non dovrà essere utilizzata boiacca, o qualsiasi altro impasto contenente cemento o calce, per aumentare la portanza delle strutture di ancoraggio dei pannelli infisse e delle recinzioni;
- i terreni che ospitano l'impianto siano inerbiti permanentemente, prevedendo eventualmente la semina con miscugli di sementi di essenze autoctone; lo sfalcio dell'erba all'interno del campo fotovoltaico dovrà avvenire con l'utilizzo di attrezzature meccaniche, in modo da mantenere un uso agricolo seppur ridotto; non potranno assolutamente essere utilizzati diserbanti o altri prodotti chimici, nonché soluzioni saline. Per la pulizia periodica dei pannelli dovrà essere utilizzata solo acqua, senza aggiunta di qualsiasi additivo o prodotto chimico, che possa contaminare l'ambiente e utilizzare la quantità minima necessaria di acqua evitando sprechi;
- secondo quanto concordato in sede di Conferenza dei Servizi si richiede che periodicamente (almeno ogni 3 anni) dovrà essere effettuata un'analisi del terreno sottostante il campo fotovoltaico, con adeguato campionamento, che sia rappresentativa di tutta l'area interessata dall'impianto, per monitorare le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo durante il ciclo di vita dell'impianto, anche mediante l'adozione di appositi indici quale ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS). Il laboratorio di analisi sarà individuato dall'Amministrazione Comunale con spese a carico del proponente;

- a fine esercizio e dismissione dell'impianto, l'area dovrà essere recuperata nei caratteri naturalistici originali e vegetazionali, con rimozione completa delle infrastrutture, garantendo il rimodellamento geomorfologico dell'area;

13) come prescritto dal Comune di Sant'Ilario d'Enza negli atti di propria competenza:

- Autorizzazione abbattimento alberi n. 2 *Populus tremula*; i proprietari dell'area hanno l'obbligo di:
 - eseguire i lavori di abbattimento con maestranze specializzate nel rispetto delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
 - ottenere il consenso di tutti coloro che possono vantare diritti sull'area cortiliva e sulle piante oggetto della presente autorizzazione;
- Autorizzazione di apertura di n.1 passo carrabile lungo il tratto di strada privata lungo Via dei Martiri (fg 3 part. 3), rilasciata alle seguenti condizioni:
 - la presente autorizzazione deve intendersi concessa in via precaria e, perciò, può essere revocata o modificata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere alcun indennizzo;
 - la presente autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere e dalle occupazioni autorizzate, essa è inoltre soggetta al rispetto delle norme tecnico costruttive e di manutenzione previste dagli artt. 22 e 27 del vigente Codice della strada e dall'art. 46 del Regolamento di Esecuzione;
 - in corrispondenza del passo carrabile stesso si dispone venga installato il cartello segnaletico di "Passo Carrabile" ad una altezza non inferiore a cm. 60 e non superiore a cm 220 dalla banchina stradale o dal marciapiede, a cura e spese del titolare della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. E) del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada vigente;
- Autorizzazione alla posa di reti tecnologiche sotterranee su strade pubbliche comunali:
 - la presente autorizzazione è soggetta all'osservanza delle prescrizioni contenute nello schema "accordo di collaborazione ex art. 15 L 241/90 fra AGAC e i Comuni Consorziati per le autorizzazioni all'esecuzione di scavi per

allacciamenti, manutenzioni programmate ed estendimenti con tubazioni gas, acqua e fognature su sedi stradali e relative pertinenze approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione AGAC n. 261 del 21/05/1998”;

- una eventuale interruzione della viabilità dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio di Polizia Municipale al fine di concordare l'opportuna segnaletica e percorsi alternativi nel rispetto del Nuovo Codice della Strada, rimanendo unica responsabile della predisposizione/ricollocazione/rimozione della segnaletica occorrente;

14) come puntualizzato da AUSL Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia:

- si ricorda che nel fascicolo tecnico dell'opera a cura del coordinatore della sicurezza dell'impianto in oggetto, devono essere indicate per le singole attività manutentive previste, i rischi dell'attività e le misure preventive e protettive da adottare.
- per i lavori di manutenzione le ditte individuate dovranno produrre un POS (Piano Operativo di Sicurezza) secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. al fine di ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

15) come indicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, i lavori di scavo dell'elettrodotto dovranno essere condotti con controllo archeologico in corso d'opera, secondo le seguenti modalità indicate:

- le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;
- nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);
- in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;
- il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica;

- dovrà essere inoltre necessario dare alla competente Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

16) come previsto, tra il resto, nel disciplinare allegato alla concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del cavo Rio Torto nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia - alla quale si rimanda per la totalità delle condizioni/prescrizioni - per la fase di esercizio sono impartite le seguenti prescrizioni particolari richiamate all'art.4 del disciplinare:

- oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza;
- Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia - Si recepiscono nel disciplinare le prescrizioni della suddetta Agenzia che vengono allegate come atto endo-procedimentale al provvedimento di concessione;
- Stato delle opere – Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere eseguite e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse. In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- Salvaguardia della fauna ittica - Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, il concessionario è tenuto a disporre l'informazione alla Regione (Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca), con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla Provincia di competenza;

17) come precisato e richiesto da Terna Rete Italia SpA:

- nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità degli elettrodotti di competenza di Terna è necessario tener conto della seguente normativa:
 - 1. D.M. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;
 - 2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
 - 3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
 - 4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.
- per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 T, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:
 - i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
 - eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
 - l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
 - per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, si precisa che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.
- l'area sottostante la linea elettrica di Terna Rete Italia SpA è gravata da servitù di elettrodotto e pertanto, data la preesistenza della linea elettrica, se ne vieta espressamente l'utilizzo, declinando qualsiasi danno dovesse verificarsi in fase di esercizio e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, riguardante l'elettrodotto stesso. Inoltre i sostegni e relative fondazioni non devono avere alcun punto fuori terra ad una distanza orizzontale dalle opere in oggetto inferiore a 1 metri;
 - è fatto obbligo di inviare copia della documentazione di As Built a lavori ultimati;

18) come indicato dall'Agenzia delle Dogane di Reggio Emilia:

- una volta ottenute le dovute autorizzazioni non fiscali, sarà necessario denunciare, prima dell'esercizio, l'attività di officina di produzione di energia elettrica al suddetto Ufficio, al fine di ottenere la licenza prevista;
- nella fattispecie in esame, l'esercizio dell'attività di officina di produzione azionata da fonti rinnovabili con potenza disponibile superiore a 20 kW di energia elettrica utilizzata per uso proprio è subordinato alla licenza rilasciata all'esercente che

adempie all'obbligo di denuncia preventiva stabilito dall'articolo 53, commi 4 e 7, del provvedimento legislativo D.Lgs 26 ottobre 1995, n. 504;

- a tal fine, l'esercente potrà contattare l'Ufficio competente e utilizzare l'inerte formulario pubblicato all'indirizzo del portale internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in: Home - L'attività - Energie e Alcoli - Modulistica - Denuncia attività officina di produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico (> DI 20 KW) e richiesta rilascio licenza fiscale - pdf;
- 19) per quanto attiene la materia antincendio in riferimento a quanto indicato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia, l'impianto dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto indicato nel riscontro espresso in data 30/03/2021 e secondo quanto previsto negli elaborati di progetto, con particolare riferimento a: *"R17 valutazione del rischio antincendio"* di dicembre 2020 e *"Precisazioni a riscontro a nota del comando provinciale dei Vigili del fuoco n. 5117 del 30/3/2021"*, di maggio 2021;
- 20) il collaudo dell'elettrodotto dovrà essere effettuato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;
- c) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati partecipanti alla Conferenza dei Servizi elencate nelle premesse e negli atti di assenso allegati al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato; resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- d) di comunicare che il presente atto assumerà efficacia dalla data di Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni

dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01191271563249 emessa il 12/05/2021

Allegati:

- nota prot. n. 64815 del 22/06/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche in cui chiarisce che l'Attestazione di conformità tecnica di cui all'art. 95 comma 2 bis del Codice Comunicazioni Elettroniche fornita dal proponente sostituisce il Nulla Osta da parte dello stesso MISE, acquisita al prot PG/2020/89108 del 22/6/2020;
- Nulla Osta dell'Aeronautica Militare prot. n. 12705/2020 del 03/08/2020, acquisito agli atti al PG/2020/111926;
- Nulla Osta del Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture n. 22133 del 07/9/2020 ed acquisito agli atti al PG/2020/128173;
- nota dell'Agenzia delle Dogane Monopoli Direzione Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche, Ufficio delle dogane di Reggio Emilia prot. n. 18464/RU del 30/09/2020 acquisito al PG/2021/140493;
- nota prot n. 747679 del 11/11/20 della Regione Emilia Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna di esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, acquisita al prot PG/2020/163528 dell'11/11/2020;
- parere prot. n. 2244 del 29/01/2021 acquisita al prot. PG/2021/14198, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- parere favorevole dell'AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia Protocollo n° 2021/24605 del 22/02/2021 acquisito al prot. PG/2021/27808;
- nota 3152 del 04/03/2021 del Comando militare Esercito dell'Emilia Romagna, acquisita al prot. PG/2021/34730 del 04/03/2021, di invio del Nulla Osta n. 86-21 del 04/03/2021;
- parere alla realizzazione del progetto del Comune di Sant'Ilario d'Enza, trasmesso con prot. n. 4905 del 10/03/2021, acquisito al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- parere di conformità urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza, trasmesso con prot. n. 9580 del 21/05/2021, acquisito al PG/2021/80620 del 21/05/2021, a sostituzione del precedente emesso in data 10/03/2021;
- Autorizzazione all'apertura di passo carrabile n. 55/2021 del 02/03/2021 rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza, acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- Autorizzazione all'abbattimento alberi in fregio a via dei Martiri a Calerno, rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza con prot. n. 4147/X-5 del 02/03/2021 acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;

- Autorizzazione alla posa di reti tecnologiche sotterranee su strade pubbliche comunali, rilasciata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza con prot. n. 4143/X-9 del 02/03/2021 acquisita al PG/2021/38032 del 10/03/2021;
- parere e nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia, prot. n. 17383 del 25/03/2021 acquisita al PG/2021/46686;
- nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, DG Territoriale Nord-Est USTIF sez. di Bologna, prot. n.72497 del 25/03/2021, acquisito al PG/2021/46915;
- comunicazione di e-distribuzione di avvenuta approvazione del progetto definitivo di connessione alla rete elettrica sulla base delle risultanze in sede di conferenza dei servizi, nota del 25/03/2021 prot. n. 251560 acquisita al PG/2021/47069;
- parere Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, n. 2021U0006020 del 26/03/2021 acquisito al prot. PG/2021/47542 del 26/03/2021;
- nota di riscontro al progetto del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. n. 5117 del 30/3/2021, acquisito al prot PG/2021/49654;
- parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia 10313/2021 del 28/04/2021 acquisito al prot PG/2021/66330;
- assenso del Consorzio Miglioramento Fondiario della Vernazza acquisito al PG/2021/66510 del 28/04/2021;
- parere del Comune di Montecchio Emilia, trasmesso con prot. n. 6111 del 03/05/2021, acquisito al PG/2021/69667;
- Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 6101 del 03/05/2021 rilasciata dal Comune di Montecchio Emilia, acquisita al PG/2021/69667;
- nulla osta di Terna Rete Italia SpA prot. n. 39349 el 14/05/2021, acquisito al PG/2021/007643;
- concessione per l'occupazione area demaniale di pertinenza del Cavo Rio Torto nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-2498 del 19/05/2021.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.